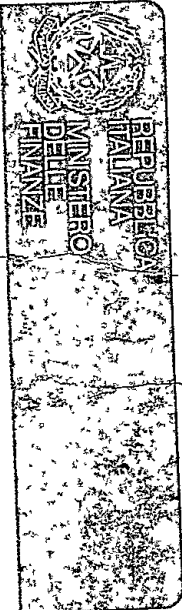


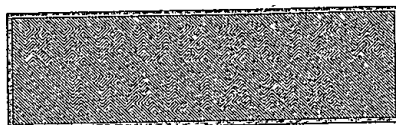
342007

CODICE FISCALE
 COGNOME
 NOME
 LUOGO DI NASCITA
 PROVINCIA
 1989

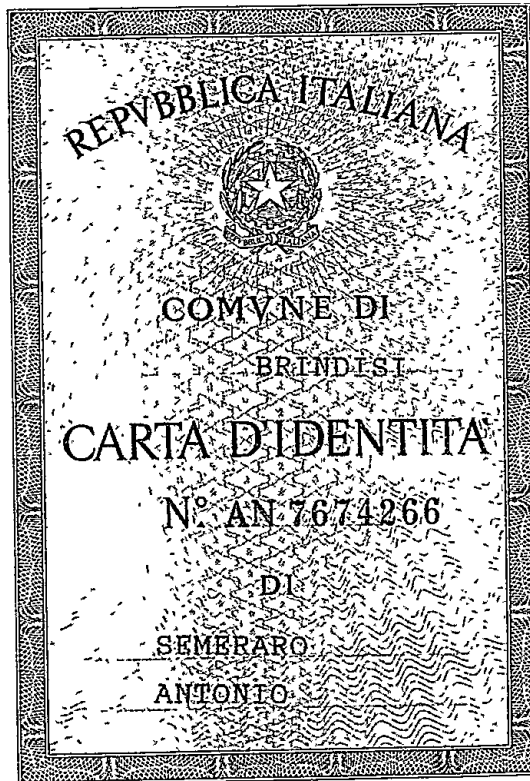


scade il 03/04/2012

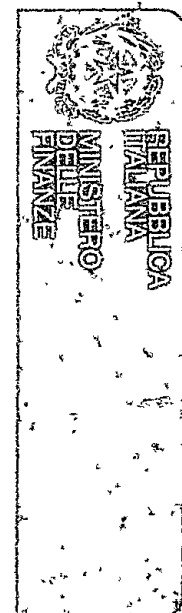
AN 7674266



IPZS SpA - OFFICINA CV - ROMA



CODICE FISCALE
 COGNOME
 NOME
 LUOGO DI NASCITA
 PROVINCIA
 1989



Cognome..... SEMERARO
 Nome..... ANTONIO
 nato il..... 13/11/1938
 (atto n..... 1074..... I S.....)
 a..... BRINDISI (.....)
 Cittadinanza..... ITALIANA
 Residenza..... BRINDISI
 Via..... VIALE GRECIA 28/2
 Stato civile.....
 Professione..... PENSIONATO
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura..... mt. 1.78
 Capelli..... RADII
 Occhi..... CASTANI
 Segni particolari.....





N.CERT. 3384154

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

CERTIFICA CHE

in questa Anagrafe della popolazione residente e' iscritta
la seguente famiglia anagrafica

abitante in VIALE GRECIA 28 /2

SEMERARO ANTONIO intestatario scheda
nato il 13/11/1938 a BRINDISI
atto n. 1074-I- /1938
coniugato con CASTAGNANOVA ADRIANA

CASTAGNANOVA ADRIANA
nata il 28/02/1941 a BRINDISI
atto n. 199-I-A/1941
coniugata con SEMERARO ANTONIO

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

BRINDISI, 25/03/2008



Dichiaro sotto la mia personale responsabilita' che le informazioni contenute nel presente certificato non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Firma dell'interessato..... Data

N.B. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.
(T.U. del 28.12.2000 art.40)

DIRITTI RISCOSSI
SEGRETERIA

TOTALE



INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

CUD 2007**CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, COMMI 6ter E 6quater DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322,
RELATIVA ALL'ANNO 2006****ENTE EROGANTE:**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
CON SEDE IN**CODICE FISCALE 80078750587**

COMUNE

BRINDISI

PROV.

BR

CAP

72100

VIA E NUMERO CIVICO

PIAZZA DELLA VITTORIA 1

Indirizzo di posta elettronica

WWW.INPS.IT

Codice attività

75.30.0

PARTE A**DATI GENERALI**

Codice fiscale

SMR NTN 38S13 B180 N

Cognome

SEMERARO

Nome

ANTONIO

DATI RELATIVI
AL DIPENDENTE,
PENSIONATO O
ALTRO PERCETTORE
DELLE SOMME

Sesso (M o F)

M

Data di nascita

13 11 1938

Comune (o Stato estero) di nascita

BRINDISI

Provincia di
nascita

BR

Previdenza
complementare

10

Eventi
eccezionali**DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2006 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE**

Comune

BRINDISI

Prov.

BR

Codice Comune

B180

DOMICILIO FISCALE AL 1/1/2007

Comune

BRINDISI

Prov.

BR

Codice Comune

B180

PARTE B**DATI FISCALI**DATI PER LA
EVENTUALE
COMPILAZIONE
DELLA
DICHIARAZIONE
DEI REDDITIRedditi per i quali è possibile fruire della
intera deduzione di cui all'art. 11 del TUIR

1 15.139,02

Redditi per i quali è possibile fruire della sola
deduzione di cui all'art. 11, c. 1 del TUIR

2

Numero di giorni per i quali spettano le
deduzioni di cui all'art. 11, c. 2 e 3 del TUIR
lavoro dipendente pensione

3

365

Ritenute Irpef

5 1.752,74

Addizionale regionale all'Irpef

6 111,86

Addizionale comunale all'Irpef
Imposta 2006 Acconto 2007

7 62,14

8-bis 22,71

Ritenute Irpef sospese

8

Addizionale regionale all'Irpef sospesa

9

Addizionale comunale all'Irpef sospesa
Imposta 2006 Acconto 2007

10

10-bis

Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno

11

Secondo o unico acconto Irpef
trattenuto nell'anno

12

Acconti sospesi

13

Credito Irpef non rimborsato

14

Credito di addizionale Regionale all'Irpef
non rimborsato

15

Credito di addizionale comunale all'Irpef
non rimborsato

16

ALTRI DATI

Deduzione per la progressività dell'imposizione (art. 11 del T.U.I.R.)

17 4.808,30

Imponibile IRPEF

19 7.620,64

Detrazioni per oneri

21

Totale oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta

22

Deduzione per coniuge e familiari a carico (art. 12, c. 1 e 2 del T.U.I.R.)

18 2.710,08

Imposta lorda

20 1.752,74

Totale oneri sostenuti esclusi dai redditi indicati nei punti 1 e 2

26

Contributi versati a enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali

33

Richiesta di non applicazione della
deduzione di cui all'art. 11 del TUIR

36

art. 13, c. 1 bis
del T.U.I.R.

37

**DATI RELATIVI AI
CONGUAGLI****INCAPIENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO**

Irpef da trattenere dal sostituto successivamente al 28 Febbraio

43

Irpef da versare all'erario da parte del dipendente

44

**COMPENSI RELATIVI
AGLI ANNI
PRECEDENTI****COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA
(da non indicare nella dichiarazione dei redditi)**

Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni

57 14,69

Totale ritenute operate

59 3,37

TRATTAMENTO DI FINE
RAPPORTO, INDENNITA'
EQUIPOLLENTI, ALTRE
INDENNITA' E
PRESTAZIONI IN
FORMA DI CAPITALE**INDENNITA' E SOMME SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA
(da non indicare nella dichiarazione dei redditi)**

Indennità, acconti, anticipazioni e somme erogate nell'anno

69

Ritenute operate nell'anno

71



REPUBBLICA
ITALIANA

MINISTERO
DELLE
FINANZE

CODICE
FISCALE

CSTDRN41B68B180C

COGNOME

CASTAGNANOVA

NOME

ADRIANA

SESSO

F

LUOGO DI
NASCITA

BRINDISI

PROVINCIA

BR

DATA DI NASCITA

28/02/41

1989

Il Ministro delle Finanze

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 – Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

I.A.C.P.	
BRINDISI	
Prot. N.	8069
Data	23 GIU. 2008

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi lì, 19 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. SEMERARO Antonio, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. **SEMERARO Antonio**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Viale Grecia n.28 H L 4** con identificazione Settore Inquilinato **6057**, di cui alla determina **n.598 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €10.504,52.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo

IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **Semeraro Antonio**, ha esplicitato tale *staus* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **Semeraro Antonio** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €10.504,52, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente, ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Or dunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che accelera una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

realità sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il Sig. **SEMERARO Antonio**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

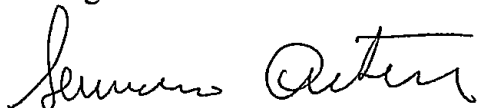
Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il Sig. Semeraro Antonio risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

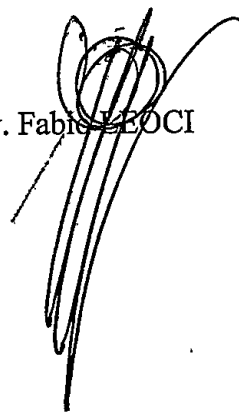
Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. SEMERARO Antonio



Avv. Fabio LEOCI



CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 244,06

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 862

Eseguito da:

111010763675/0
SEMERARO ANTONIO
VIALE GRECIA 28 L4
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 122,03

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010763675/0
SEMERARO ANTONIO
VIALE GRECIA 28 L4
72100 BRINDISI

Canone Locazione Marzo/2008

07.03.08 15 10-08 811
10016 8112,0041
10016 8112,0041
2 0020

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 - Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

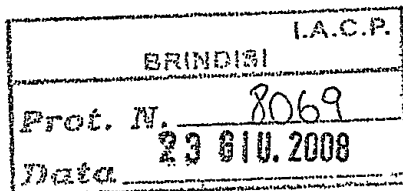
COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI



Brindisi li, 19 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. SEMERARO Antonio, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. **SEMERARO Antonio**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Viale Grecia n.28 H L 4** con identificazione Settore Inquilinato **6057**, di cui alla determina **n.598 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €10.504,52.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titolo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo

IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **Semeraro Antonio**, ha esplicitato tale *staus* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **Semeraro Antonio** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €10.504,52, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente, ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Or dunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

A ciò si aggiunga che la regolarizzazione, ai sensi delle leggi suindicate, è stata richiesta proprio dal suo cliente Sig. **SEMERARO Antonio** con istanza del 28/3/2008, registrata in atti di questo Iacp in data 31/3/2008 al prot. n° 2900, istanza nella quale, tra l'altro viene assunto e sottoscritto "l'impegno di pagare, anche ratealmente, tutti i canoni ed ogni altro onere dovuto secondo le modalità previste dai commi 4 e 5 dell'art.60 della Legge Regione Puglia n. 1 del 12.1.2005".

Per quanto concerne, ancora, le modalità di determinazione del canone, la quantificazione dell'importo computato sul 30% del totale (calcolato nel rigoroso rispetto delle specifiche norme della Legge Regione Puglia n.54/84 e s.m.i.) ed ogni ulteriore chiarimento richiesto si conferma che la S.V. potrà prendere visione dei dati e dei relativi tabulati e nel caso estrarne copia in collaborazione con il Sig. Cosimo Cannalire -responsabile del procedimento amministrativo- ed anche con lo scrivente.

Ciò premesso si comunica che il suo cliente potrà nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 presentarsi negli Uffici del Settore Inquilinato di questo Iacp per la stipula del contratto di locazione solo dopo aver provveduto, preliminarmente, a versare secondo le modalità previste dalla legge, le somme arretrate così come notificate da questo Ente nonché gli assegni circolari non trasferibili per gli importi relativi alla tassa di registrazione e per il corrispettivo delle marche da bollo.

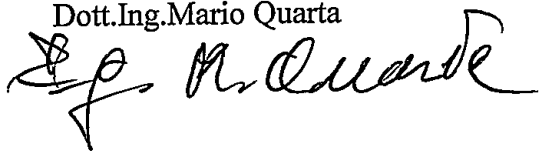
Si avverte, infine, che in caso di inottemperanza, trascorsi giorni 7 (sette) dalla presente, il Settore Legale di questo Istituto provvederà ad avviare le procedure ex art.22 della Legge Regione Puglia n.54/84 per il rilascio dell'alloggio.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Sig. Cosimo Cannalire, dipendente di questo Iacp -Tel.n.0831-225710.

Distinti saluti,

Il Responsabile del Settore
Dott. Franco Stasi

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Mario Quarta



Ms. Carrozzini
22.4.2008

Stasi
De Stredis
Revisori *LA*

STUDIO LEGALE

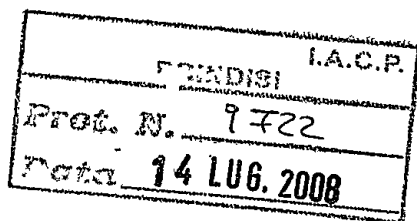
LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Mariarosaria DE FAZIO
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella De TARANTO

→ Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100 BRINDISI

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Organo di Revisione Contabile
Via G. B. Casimiro n.27
72100 BRINDISI



Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Responsabile del Settore Legale
Via G. B. Casimiro n.27
72100 BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100 BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100 BRINDISI

Brindisi li, 8 luglio 2008

Oggetto: riscontro nota del 07/07/2008 Prot.9117 Sig. SEMERARO Antonio.

Sempre in nome e per conto del Sig. SEMERARO Antonio, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del 07/07/2008 al n. di Prot. 9117 e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.

Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione del mio assistito, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzitutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che la prescrizione, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico della custodia che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dal Sig. SEMERARO nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08\11\2006).

In ordine poi alla presunta richiesta del mio assistito di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dal medesimo (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Che codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né i diritti degli assegnatari, né soprattutto le mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio non comprima altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità del mio assistito a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può

“resuscitare”), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell’art. 60 L.R. Puglia n.1, del 12\01\2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall’ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso).

Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l’asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro) in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni.

A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l’art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all’organo di controllo contabile dell’Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell’Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d’altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali conguagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, il **Sig. SEMERARO Antonio**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall’anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241\90 che si invoca.

Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta dal **Sig. SEMERARO Antonio** quale legittimo assegnatario, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: 1) innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall’Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); 2) in secondo luogo, il mio assistito non contesta la volontà di

regolarizzerà la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultraventennale di un atto simile direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organo di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, il **SEMERARO** ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito).

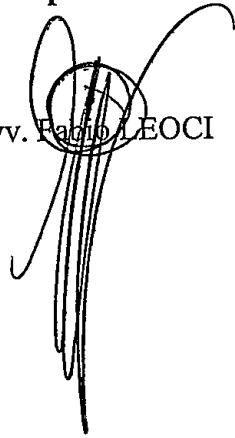
Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione del Sig. **SEMERARO Antonio**, rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo.

Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto.

In ultimo, attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico.

Distinti saluti.

Avv. Fabio LEOCI



7601,8
05000,5

Posteitaliane

Ufficio di emissione
BRINDISI 9

Data
16-07-2009

Euro
NON TRASFERIBILE

87,72

A vista pagate per questo vaglia numero 8911477282-06

OTTANTASELLE/72

vaglia

Euro
IACP-DI BRINDISI

€

A

POSTE ITALIANE S.p.A.

160314147728206 160314147728206 9999999999

7601,8
05000,5

Posteitaliane

Ufficio di emissione
BRINDISI 9

Data
16-07-2009

Euro
NON TRASFERIBILE

67,00

A vista pagate per questo vaglia numero 8911477290-01

vaglia

Euro
SESSANTASELLE/00
IACP-DI BRINDISI

€

A

POSTE ITALIANE S.p.A.

160314147729001 160314147729001 9999999999

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -

BancoPosta



€ sul C/C n. 00237727

di Euro

4.832,52#

IMPORTO IN LETTERE

INTESTATO A

I.A.C.P. BRINDISI REC. MOROSITA' VINC
E IMPIGN. ART. 2/85 L 23/12/96 N. 662

CAUSALE

ANTICIPO MOROSITA' PREGRUPPO EX L.R.
PUBBLIA N. 1 DEL 12-08-05

ESEGUITO DA

SOMERAIRO-ANTONIO

VIA - PIAZZA

VIALE GRECIA-28

CAP

72100

LOCALITA'

BRINDISI

AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con
inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o
cancellature.
La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle
Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno
riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si
compone il bollettino.

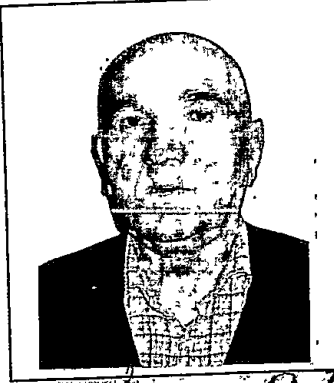
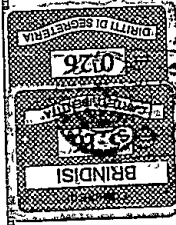
IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO
DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO

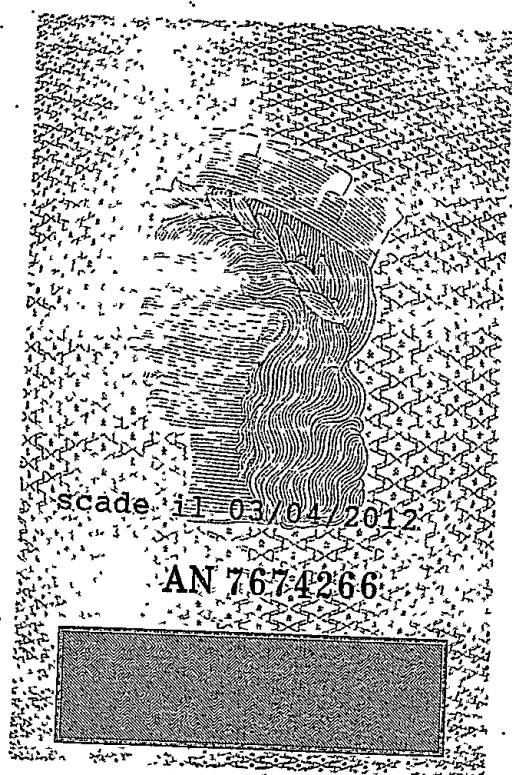
187/169 02 16-07-09 R1
10041 €*4.832,52*
VCY 0250 €*1,10*
P 0022

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

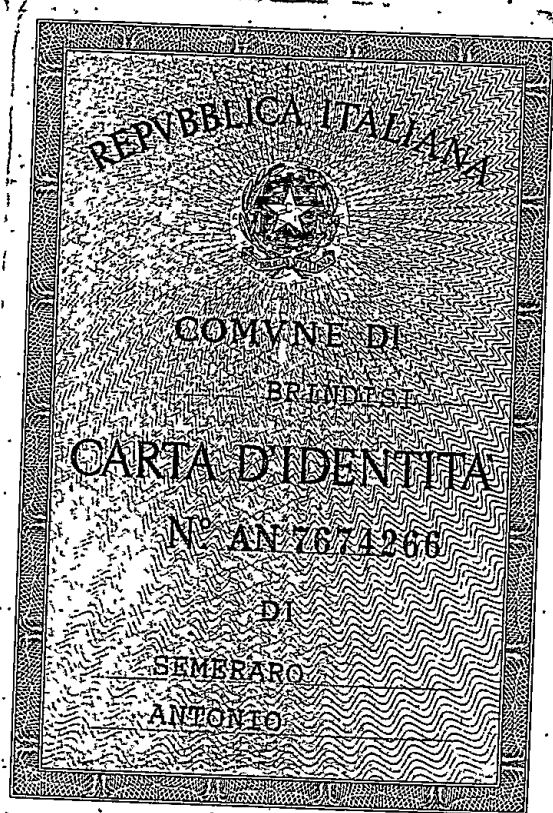
451-181000000245652-2408/10000 Pag. 1205/5001 (003)

Cognome.....SEMERARO
 Nome.....ANTONIO
 nato il.....13/11/1938
 (atto n.....1074.....I S.....)
 a.....BRINDISI (.....)
 Cittadinanza.....ITALIANA
 Residenza.....BRINDISI
 Via.....VIALE GRECIA 28/2
 Stato civile.....
 Professione.....PENSIONATO
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....mt. - 1,78
 Capelli.....RADI
 Occhi.....CASTANI
 Segni particolari.....


 Firma del titolare.....
 BRINDISI.....03/04/2007
 IL SINDACO
 STRUTTORE AMM.VO
 Uff. Civile Anagrafe Delegato
 GAMBARDELLA Franco




IPZS. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA



CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 244,06

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010763675/0
SEMERARO ANTONIO
VIALE GRECIA 28 L4
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 122,03

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010763675/0
SEMERARO ANTONIO
VIALE GRECIA 28 L4
72100 BRINDISI

Canone Locazione Marzo/2008

87103 25 19-06-08 811
10046 €122,03*1
VOT 0712 €1,00*1
P 0020

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742

Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 7159

li, 31 LUG. 2009

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

Assegno n. 8911477290-01- non trasferibile – **PosteItaliane-** di € **67,00** (sessantasette/00) per
tassa registrazione contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n.
40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig. **SEMERARO ANTONIO – Viale Grecia n. 28/L/4 -**
BRINDISI.

Assegno n. 8911477282-06- non trasferibile - **PosteItaliane** - di € **87,72** (ottantasette/72) per bolli
contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R.
Puglia n. 5/2009 - Sig. **SEMERARO ANTONIO – Viale Grecia n. 28/L/4 - BRINDISI.**

Distinti saluti



Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI
CONTRATTO DI LOCAZIONE
DI ALLOGGIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

N. 8345 di Repertorio

L'anno duemilanove il giorno 20 del mese di LUGLIO

l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, che in seguito, per brevità, sarà denominato I.A.C.P. o Istituto, in persona dell'Ing. Mario Quarta, nato a Campi salentina (LE) il 28 luglio 1950 nella qualità di Direttore Generale dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi con sede in Brindisi- Via G.B.Casimiro, 27- Codice Fiscale 00061820742

E

il Sig. **SEMERARO ANTONIO** nato a **BRINDISI**

il 13-nov-38 Cod. Fisc. **SMRNTN38S13B180N**

coniugato con **CASTAGNANOVA ADRIANA** nata a **BRINDISI**

il 28-feb-41 Cod. Fisc. **CSTDNR41B68B180C**

convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

Lo I.A.C.P., come sopra rappresentato, in attuazione del provvedimento di assegnazione del 27-mag-08 n. 598 dell' I.A.C.P. – a seguito della regolarizzazione del rapporto locativo - concede in locazione semplice al

Sig. **SEMERARO ANTONIO**

l'alloggio sito in **BRINDISI** alla **VIALE GRECIA** civico n. 28 Sc. L Int. 4 Piano 2 come descritto nel verbale di consegna, in atti dell'I.A.C.P.

censito al N.C.E.U. al foglio 77, particella 377, sub.29.

ARTICOLO 2

L'assegnatario, col consenso del proprio coniuge, che pure sottoscrive il presente atto, dichiara di accettare l'alloggio di cui sopra alle condizioni di cui al presente contratto e al Regolamento generale di disciplina del rapporto di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica registrato a Brindisi Il 22/04/1998 al n. 2792 mod./ vol. serie III e di adibirlo ad uso esclusivo di abitazione per sé e per la sua famiglia quale risulta dalla documentazione agli atti dell'Ente.

ARTICOLO 3

Il canone mensile dovuto dall'assegnatario, determinato ai sensi del tit. III della L.R. Puglia n. 54/84 e successive modificazioni ed integrazioni, è fissato in € 122,03 e potrà variare in dipendenza di successiva legislazione statale e/o regionale; in tal caso la variazione del canone avrà effetto senza bisogno di alcun preavviso.

Inoltre, ai sensi della citata L.R. Puglia n. 54/84, l'importo del canone potrà subire modifiche in seguito a variazioni del reddito annuo complessivo del nucleo familiare, delle caratteristiche oggettive dell'alloggio nonché degli aggiornamenti annuali di cui all'art. 34 della stessa legge e s.m.i..

ARTICOLO 4

Il canone mensile dovuto decorrerà dal **20-lug-09**, e dovrà essere corrisposto anticipatamente entro il giorno dieci di ciascun mese con le modalità stabilite dall' I.A.C.P.

ARTICOLO 5

L'alloggio viene consegnato all'assegnatario in perfetto stato d'uso e di manutenzione, salvo quanto eventualmente eccepito in sede di redazione del verbale di consegna.

Alla fine della locazione, l'assegnatario si obbliga a riconsegnare l'alloggio in buono stato di manutenzione, libero da persone e cose.

ARTICOLO 6

A garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto l'assegnatario effettua il versamento di € 244,06 pari a due mensilità del canone di locazione come determinato dal precedente art.3, (versamento in c/c postale n. 713 del 19/06/2008).

Il deposito è produttivo di interessi legali annui per l'assegnatario.

Sul deposito lo I.A.C.P. è autorizzato a ritenere:

- l'ammontare di ogni eventuale credito dell'Ente verso l'assegnatario;
- l'ammontare dei danni apportati dall'assegnatario per propria colpa, sia all'alloggio, sia al fabbricato e sia alle pertinenze.

Le eventuali ritenute debbono essere reintegrate dall'assegnatario, a richiesta dello I.A.C.P.

Il predetto deposito è inoltre aggiornato secondo le variazioni del canone da corrispondere.

ARTICOLO 7

Il presente contratto non è sottoposto ad alcuna scadenza e si risolve di diritto qualora vengano meno i requisiti prescritti per l'assegnazione, in caso di decadenza, annullamento dell'assegnazione, ovvero per morosità o inadempienza agli obblighi sanciti dal presente contratto e dal regolamento generale.

Il rapporto locativo può altresì risolversi per rinuncia che l'assegnatario è tenuto a manifestare obbligatoriamente con lettera raccomandata almeno due mesi prima della data del rilascio dell'alloggio e sempre subordinatamente alla consegna –accettata– effettuata dallo I.A.C.P., dell'alloggio libero da persone e cose e in perfetto stato di manutenzione, come previsto dal precedente art.5.

Ai soli fini del pagamento della tassa di prima registrazione, si considera la decorrenza del presente contratto dal **20-lug-09 al 19-lug-10**.

ARTICOLO 8

L'assegnatario dichiara espressamente di conoscere, accettare e impegnarsi ad osservare le norme contenute nel regolamento generale, di cui al predetto art.2, che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto (all.A).

L'assegnatario, inoltre, si impegna ad accettare, senza eccezione alcuna, le eventuali modifiche che ad esso, nel corso del tempo, dovessero essere apportate.

L'assegnatario si impegna, infine, ad osservare il regolamento per la costituzione ed il

funzionamento delle autogestioni, quello per la rendicontazione delle spese accessorie, quello per il riparto delle spese fra gli utenti e quello per l'autogestione dei servizi, degli spazi comuni e della manutenzione.

ARTICOLO 9

Tutte le clausole del presente contratto, nonché quelle del regolamento generale che qui integralmente si richiama, hanno carattere essenziale e formano un unico e inscindibile contesto sicché, per patto espresso, la violazione di una soltanto di esse, importa l'immediata risoluzione, ipso iure, del contratto, con conseguente sfratto e dà diritto allo I.A.C.P. di richiedere il pagamento oltre che dei canoni regolarmente scaduti e non pagati anche di quelli dovuti fino alla consegna dell'alloggio, fatta sempre salva la rivalsa dei danni ed il rimborso delle spese di ogni genere.

ARTICOLO 10

Sono a carico dell'assegnatario tutte le spese di stipulazione del presente atto, ivi comprese le imposte e tasse.

Le spese relative alla registrazione del contratto sono ripartite in parti uguali tra I.A.C.P. e assegnatario.

ARTICOLO 11

Agli effetti dell'esecuzione del presente contratto le parti eleggono il proprio domicilio come segue:

- lo I.A.C.P. nella propria sede in Brindisi alla via G.B. Casimiro, 27;
- l'assegnatario nell'alloggio assegnatogli.

Per la notifica degli atti all'assegnatario le parti convengono che sia compiuta presso l'alloggio a lui assegnato, anche se non occupato.

Per ogni controversia dipendente dal presente contratto o inerente ad esso, competente è il foro di Brindisi, ai sensi degli artt.28 e 29 c.p.c., anche in caso di applicazione della procedura speciale di cui all'art.32 del T.U. 28.04.1938, n°1165.

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683EP 6905 - Mod. 23 LP - Mod. 01304 (ex 116402) - SL [3] Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a



Avviso di ricevimento

☐

Raccomandata

☐

Pacco

☐

Assicurata

Euro

1	7	3	9	2	5	0	8	7	7	1	3
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____

Località _____

111010763675 0

SEMERARO ANTONIO

VIALE GRECIA

72100 BRINDISI

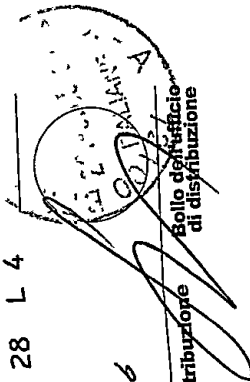
28 L 4

Summo *Autto* *21/03/06*

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:☐ • Invii multipli a un unico destinatario☐ • Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane

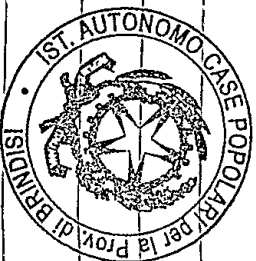
Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 LP - MOD. 01304 (EX 106422) - SL [9] Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a



SEVERINO ANTONINO
Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata

☐ Pacco

☒ Assicurata

Euro _____

13227082252 Z

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____

STUDIO LEGALE LEOCI
VIA P.ROMANO 13
72100 BRINDISI

P/PA



Daniela Lingua
Firma per esteso del ricevente Data _____
(Nome e Cognome) Firma dell'incaricato alla distribuzione L. Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:



- Inviati multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane

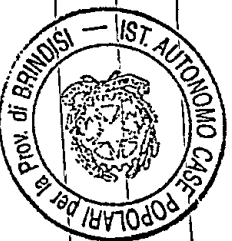
Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0605 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 0683EP) - S. [3] Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a _____



Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

133325324989

Numero

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

BRINDISI

Destinatario

Via

C.A.P.

Località

111010763675 0

SEMERARO ANTONIO

VIALE GRECIA

72100 BRINDISI

28 L 4

EXPRESS

- 6 GIU. 2008

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Invii multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

AGENZIA del Registro
di Brindisi

Posteitaliane

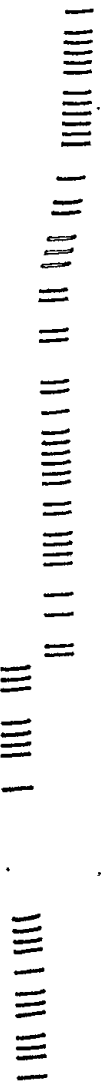
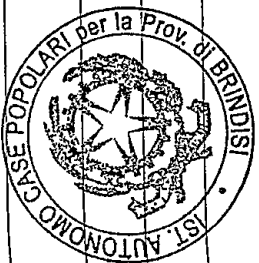
Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 22 IP - MOD. 01304 (EX 0683EP) - St. 41 Ed. 07/05



Da restituire a

--	--	--	--	--	--



C/M

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

18813192893

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

111010763675

SEMERARO ANTONIO

VIALE GRECIA 28 / L / 4

72100 BRINDISI

Via _____

C.A.P. _____

Località _____

Semeraro Antonio
Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Data

17 LUG. 2009

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Inviati multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata



5111

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 UP - MOD. 01304 (EX 118-022) - St. 1/1 Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a

--	--	--	--	--



BRINDISI

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

128/3128296

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

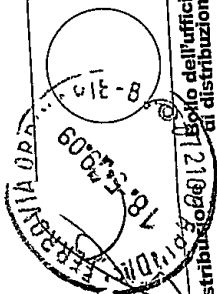
Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____ Località _____

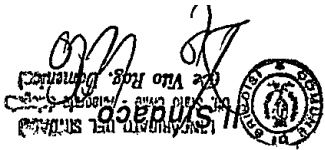
111010763675
SEMERARO ANTONIO
VIALE GRECIA 28 / L / 4
72100 BRINDISI

Collaudo con...
18/05/09



Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) _____ Data _____ Firma dell'incaricato alla distribuzione _____ Ufficio dell'ufficio di distribuzione

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Inviati multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata



25 MAR. 2008

Brindisi, li

Si rilascia a richiesta di parte ed in carta LIBERA LEGALE per uso

Consentito

nel Comune di

Dove ha abitato sino al

(data di emigrazione)

Dove ha abitato sino al

(data del decesso)

dove attualmente abita.

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

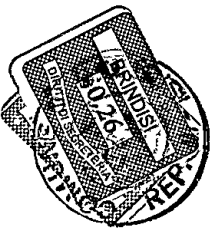
in Via

in Via

in Via

CERTIFICA

IL SINDACO
Visti gli atti d'Ufficio



COMUNE DI BRINDISI



Senatore Antonio

Brindisi

che il Sig.

nato a

e residente in questo Comune dal

per immigrazione da

ed ha effettuato le seguenti vicende domiciliari:

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via

in Via